

DODICI MESI DA RICORDARE

Una giovane di Sesto Calende ha sviluppato in una scuola di Busto Arsizio il progetto grafico che marchierà il 2018 del nostro giornale



Inquadra il QR Code con lo smartphone per visualizzare la galleria dei quindici loghi partecipanti



La Prealpina celebra 130 anni con il logo di Rachele Bogni

Una liceale ha ideato il simbolo per l'anniversario del quotidiano

VARESE - La tradizione dell'informazione abbinata all'estro di una giovanissima, per meglio dire sintetizzata dentro quel logo che lei ha ideato ed elaborato, ora destinato ad essere replicato centinaia di migliaia di volte, su ogni copia o ad ogni accesso sul portale internet.

Rachele Bogni, studentessa di quinta G al Liceo Candiani di Busto Arsizio, residente a Sesto Calende, ha infatti disegnato il marchio che dal 2 gennaio e per tutto l'anno accompagnerà i lettori de *La Prealpina* nella scoperta delle notizie e degli approfondimenti quotidiani, così come in tutte le iniziative che si susseguiranno in un 2018 speciale. Già perché il suo simbolo è quello che ricorda e lancia al passo coi tempi i 130 anni dell'avventura editoriale del giornale di riferimento del Varesotto e dell'Altomilanese. Si staglia ogni giorno nell'angolo della testata, si ripropo-



ne nelle versioni digitali, «ogni volta che lo vedo - dice - mi colpisce pensare che quel marchio con il numero 130, il nastro e poi la sfumatura in pixel che simboleggia lo sbarco nei nuovi sistemi digitali, sia proprio opera mia». È emozionata mentre in redazione - accompagnata da insegnanti e compagni con cui ha vissuto l'esperien-

za del percorso di alternanza scuola-lavoro - ripercorre le tappe di questo progetto grafico eletto a testimonial di un'informazione che arriva da lontano ma si ringiovanisce costantemente. «Ho maturato una mia idea, l'ho proposta in quella che penso sia una formula snella, immediata ma anche significativa, poi con i grafici del giornale siamo arrivati all'adattamento per le esigenze di *La Prealpina*. E ora sono felicissima di vedere il risultato in edicola ogni giorno». Ieri, dunque, la consacrazione nella sede del quotidiano, con i complimenti dell'editore Daniela Bramati e del direttore Maurizio Lucchi. Per Rachele un bel biglietto da visita per le sfide future: «È un fantastico punto di partenza. Ora mi diplomerò e poi frequenterò la Scuola del Fumetto di Milano». Con altri sogni da realizzare.

Marco Linari

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

«Per i nostri studenti una sfida stimolante»

Alessia Recupero insegna all'Artistico Candiani



VARESE - (ma.li.) - La soddisfazione non è individuale, ma appartiene a tutta la classe 5G del Liceo Artistico Candiani: sedici alunni che hanno potuto partecipare al progetto di elaborazione del logo (ieri illustrato da Virginia Friggeri, responsabile marketing di *Prochem*), ciascuno con la propria proposta: «Hanno messo in gioco la loro fantasia, le capacità tecniche maturate nel ciclo di studi, affrontando la difficoltà di rispondere a una richiesta ricevuta sapendo che l'estro di ciascuno si deve amalgamare con i dettami del committente», spiega Alessia Recupero, insegnante di grafica pubblicitaria, coordinatrice di questo percorso di alternanza scuola-lavoro con *La Prealpina*. Lei ha condotto una classe quasi tutta al femminile («una bella classe - precisa - perché hanno entusiasmo e voglia di imparare») in un'esperienza particolare, «che non posso dire assolutamente facile, poiché richiedeva un'applicazione particolare». Ma, insiste la docente della scuola diretta da Andrea Monteduro, «si è rivelata una grandissima opportunità, nella cui fase iniziale è stata coinvolta anche la quarta SG, un esperimento che speriamo possa sfociare in una collaborazione costante. I giovani hanno bisogno di spazi per esprimersi e di sentire che le cose che fanno e perfezionano sono davvero importanti».



Ieri la visita in redazione dei ragazzi di 5G del Liceo Candiani (foto Blitz)

«Il segreto è usare la fantasia ricordandosi dell'obiettivo»

VARESE - Ad applaudire l'impegno e a complimentarsi con Rachele Bogni e le altre liceali, ieri nella redazione di via Tamagno, sono stati i vertici de *La Prealpina*. «Per noi è stato significativo scegliere dei giovani per ideare il nostro logo, beneficiare della vostra freschezza e affidarvi la testimonianza della nostra storia», ha spiegato l'editrice Daniela Bramati. «Il lavoro che avete prodotto ci ha soddisfatti e siamo orgogliosi di poterlo proporre ai nostri lettori». Il tutto sperando di aver consegnato un'esperienza formativa di valore agli studenti: «In questo percorso la vostra sfida era non solo fare un logo bello e accattivante, ma anche capire che la

bontà di un impegno si misura nella capacità di rispondere alle aspettative di un committente». Un discorso ripreso dal direttore Maurizio Lucchi: «Il vostro sforzo grafico e artistico assomiglia molto a quello del giornalista. Non va mitizzato, non è una missione, ma è un'opportunità bellissima di unire capacità, fatica e fantasia alla consapevolezza che c'è sempre un obiettivo fisso da raggiungere». Così «non guardate al mondo del lavoro come a una limitazione al vostro estro, visto che ci sarà qualcuno che vi pagherà e vi chiederà risultati. Invece è proprio così che nella vita diventerete indipendenti e quindi liberi».

Ma.Li.



Ogni VENERDÌ in edicola

Questa settimana:
✓ Approfondimento
Dentisti

Sfogliala on line sul sito
Scarica l'app per smartphone e tablet



www.prealpina.it